



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella serata di sabato 21 marzo 2020, dalla casa "Maria Ausiliatrice" di Clusone, il Signore ha chiamato a far parte della Comunità del Paradiso, la nostra carissima

Suor Antonietta Giovanna FERRI

Nata a Morengo (BG) il 28 maggio 1932
Professa a Contra di Missagli (LC) il 6 agosto 1954
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Giovanna, (così la chiamavamo) apparteneva ad una famiglia profondamente cristiana che il Signore aveva benedetto con ben 17 figli, tutti accolti come un dono di Dio. Il papà manteneva la famiglia con il suo lavoro di contadino e la mamma si dedicava alla famiglia e all'educazione della sua numerosa brigata. Già da ragazzina era stata avviata ai lavori dei campi insieme ai fratelli e, per alleviare la fatica, zappavano e cantavano; nel pomeriggio la nonna e la mamma insegnavano loro a pregare e non si stancavano di inculcare in loro il Timor di Dio e il non parlar mai male degli altri. Nelle note autobiografiche ha lasciato scritto: *Eravamo poveri, ma contenti della nostra condizione. Nonostante i disagi economici, ogni volta che un povero bussava alla porta per un po' di carità, la mamma lo teneva con noi all'ora di pranzo, dava anche a lui quello che mangiavamo noi, senza tante esigenze.*

Al compimento dei 14 anni, poiché il suo paese non offriva opportunità occupazionali, trovò lavoro presso una ditta di tessitura a Legnano e ospitalità presso il convitto gestito dalle FMA. Il contatto con le suore l'ha subito entusiasmata, la loro serenità e il sorriso esercitavano su lei una forte attrattiva, ma non parlava ad alcuno del suo desiderio, poiché non si sentiva all'altezza e allora pregava, pregava... finché in occasione della festa di Don Bosco, una suora le aveva sussurrato; "Oggi grande festa di San Giovanni Bosco, durante la S. Messa non ti ha detto proprio niente?" È stato lo stimolo ad approfondire, ad aprirsi, a decidersi. Ha iniziato il cammino formativo il 30 gennaio 1952 a Milano, nell'agosto dello stesso anno è passata in Noviziato a Contra di Missaglia, dove il 6 agosto 1954 ha emesso i primi voti. Ha vissuto questo tempo con intensità, tutta impegnata ad imparare e vivere il vero spirito dell'Istituto.

Subito dopo la Professione, suor Giovanna ha iniziato la sua missione di cucciniera esercitata per oltre 60 anni in diverse case dell'ispettorica: il primo anno a Milano Via Bonvesin e poi presso le case dei Salesiani a Vendrognio e Milano; dopo un biennio in Milano via Bonvesin, di nuovo a Vendrognio fino al 1968; successivamente è stata per un biennio a Tirano, dal 1990 al 1999 a Metanopoli (oggi S. Donato Milanese), dal 1999 al 2016 a Cinisello-Don Bosco. Alla chiusura di questa casa, ormai malandata in salute, passò nella casa di Clusone per essere più vicina ai parenti.

Donna di preghiera semplice e sobria, suor Giovanna ha vissuto lungo tutta la sua vita i valori assimilati in famiglia: spirito di sacrificio e di mortificazione, capacità di rinuncia e grande attenzione per i poveri.

"Non sia turbato il vostro cuore": sono le parole che spesso uscivano dalla sua bocca e dal suo cuore, espressione della sua indole serena e ottimista. Persona socievole, sapeva tessere relazioni positive con le consorelle, con la gente e particolarmente con i genitori dei bambini. In cucina svolgeva il suo lavoro con grande passione mettendo attenzione non solo nel cucinare bene ma nel preparare anche ciò che sapeva essere più gradito, faceva di tutto per 'accontentare'. Collaborava bene anche con il personale laico al quale dava volentieri suggerimenti e consigli per la loro vita; una delle cuoche, albanese, alla notizia della morte, ha detto: "ho perso la mia seconda mamma"; ed una docente l'ha definita 'donna grande nella generosità'. Sempre presente nella vita comunitaria, condivideva le vicende della giornata, si interessava delle attività scolastiche e pastorali; volentieri esprimeva le sue riflessioni e pensieri spirituali nella condivisione della Parola e nei dialoghi a tavola.

Giunta a Clusone, inizialmente collaborava ancora con piccoli servizi, ma dalla caduta che le aveva provocato la rottura del femore non si era più ripresa. Ci ha lasciate impensatamente, in silenzio.

Un augurio per il suo 80° compleanno era così formulato: "la comunità di Cinisello-Cornelio ringrazia il Signore Dio, amante della vita, per il dono della presenza laboriosa e tenace di suor Giovanna".

Facciamo nostre queste parole per esprimere la nostra riconoscenza al Signore per il dono di questa sorella alla nostra Ispettorica; siamo certe che ora lei continuerà ad intercedere, per l'Istituto e il futuro Capitolo generale, la benedizione del Signore e, per la nostra Ispettorica, il dono di sante vocazioni.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco